



Generalmente sereno con temperature in diminuzione a cominciare da giovedì-venerdì quando sono attese precipitazioni che saranno anche consistenti nella giornata di venerdì.

Fatta eccezione per questi due giorni, poi le temperature dovrebbero attestarsi attorno ai 30° e, localmente, anche leggermente superiori di 1 o 2°.

Si ricorda come, in questa stagione, non è difficile che si possano formare temporali ad evoluzione diurna non prevedibili al momento.

Controllare il meteo periodicamente per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.

## OLIVO

FASE FENOLOGICA: accrescimento drupe

### MOSCA DELL'OLIVO

#### MONITORAGGI

LOCALITÀ	Catture del 19/20.07.2022	Catture del 26/27.07.2022	Catture del 02/03.08.2022	Catture del 09/10.08.2022	Catture del 16/17.08.2022
SASSAIA	1	1	0	0	0

MONTECCHIO	0	0	0	0	0
VALTRITO	3	3	2	2	2
FRATTA	1	2	2	2	2
FRATTICCIOLA	2	0	4	0	0
SODO	9	5	3	2	3
SANT'EUSEBIO	1	2	3	1	3
S. PIETRO A CEGLIOLO	0	0	1	1	1
MEZZAVIA PECIANO	0	0	0	0	0
TERONTOLA ALTA	1 – 2	1 – 0	1 – 0	0 – 1	1 – 0
CAMPACCIO	N.P. (*)	2	1	3	N.P. (*)
FANTOCCHIO	N.P. (*)	2	1	3	N.P. (*)
OSSAIA	N.P. (*)	1	1	3	N.P. (*)
PERGO	N.P. (*)	1	1	2	N.P. (*)
FARNETA	2	3	1	2	N.P. (*)

(\*) N.P. non pervenute

Pur essendo in una fase potenzialmente suscettibile agli attacchi della mosca olearia, il numero delle catture ancora estremamente basso se non addirittura a zero (colonna evidenziata in giallo), ci indica come **non sono necessari interventi.**

Casomai, in alcuni areali, dobbiamo preoccuparci delle mancate piogge in quanto le piante manifestano seri sintomi di insufficienza idrica per cui le olive tendono, in molti luoghi, a fermarsi nella loro naturale crescita e, talvolta, a seccarsi e cadere.

A TITOLO INFORMATIVO SI RIPORTANO I POSSIBILI PRINCIPI ATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZABILI CONTRO QUESTO FITOFAGO E LE LORO CARATTERISTICHE, RICORDANDO DI **IMPIEGARE SOLO FORMULATI REGISTRATI PER LA COLTURA DELL'OLIVO**

<b>PHOSMET</b>	(21 gg carenza)	<b>No</b> <b>BIOLOGICO</b>
<b>ACETAMIPRID</b>	(21 gg carenza)	
<b>DELTAMETRINA</b>	(7 gg carenza)	
<b>CYANTRALINIPROLE Cyazypyr® (*)</b>	(7 gg carenza)	

(\*) CYATRALINIPROLE, nome commerciale EXIREL® BAIT 2022, alla dose di 75 ml/ha in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate VISAREL® o FLYRAL® a 1,25 L/ha – **MASSIMO 3 INTERVENTI ALL'ANNO**

EXIREL BAIT 2022 È UN PREPARATO COMMERCIALE AUTORIZZATO IN VIA ECCEZIONALE DAL 15/07/2022 AL 11/11/2022

<b>SPINOSAD</b> (Solo formulati Spintor Fly o Synesis Fly o Tracer Fly)	(7 gg carenza)	<b>ANCHE</b> <b>BIOLOGICO</b>
<b>BEAVERIA BASSIANA ceppo ATCC 74040</b>	(0 gg carenza)	
<b>CAOLINO, POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI</b>	(0 gg carenza)	
<b>TRAPPOLE ATTRACT&amp;KILL</b>	(0 gg carenza)	

Con **PHOSMET, ACETAMIPRID, DELTAMETRINA o CYANTRALINIPROLE** la persistenza, ovvero il tempo in cui il prodotto rimane efficace contro la mosca sulla vegetazione, è da considerarsi di circa 14-15 gg, salvo piogge dilavanti ovvero superiori ai 30mm.

I prodotti da agricoltura biologica vanno utilizzati con opportune metodologie e la loro persistenza è bassa e quindi occorrerà prevedere di effettuare più di un trattamento.

Lo **SPINOSAD**, ovvero, **Spintor Fly o Syneis Fly o Tracer Fly** per il loro meccanismo d'azione e la metodologia di utilizzo è bene usarli in anticipo rispetto ai normali insetticidi in quanto hanno azione preventiva, non mescolandoli al rame.

La **BEAVERIA BASSIANA**, è un fungo entomopatogeno che agisce per contatto contro diversi fitofagi. Nel caso della mosca sembra avere però più che altro una azione di repellenza. Le spore del fungo, una volta distribuite sulla superficie del frutto, svolgono un'azione di repellenza all'ovideposizione e quindi preventiva.

Su questo prodotto esistono ad oggi poche ricerche con prove di campo, ma sono attualmente in corso prove sperimentali dedicate.

Il **CAOLINO** così come le **POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI** possono essere impiegati per imbrattare gli olivi e renderli meno attrattivi da parte delle femmine di *Bractocera. oleae*. Non hanno dunque una azione insetticida ma solo di repellenza nei confronti della mosca, un po' come il rame e quindi anche questo va usato in maniera preventiva in anticipo come Spintor Fly o simili.

Esistono poi anche le **TRAPPOLE ATTRACT&KILL**. Consistono in trappole che attirano la mosca dell'olivo grazie ad attrattivi cromotropici, alimentari o sessuali (feromoni).

Gli esemplari rimangono poi uccisi da insetticidi di cui la trappola è imbevuta, oppure grazie all'azione di colle e liquidi. Ma questo genere di trappole, che comunque hanno un costo elevato anche per il numero di postazioni ad ettaro occorrente (una trappola a pianta o una ogni 2 o 3 piante a seconda della grandezza delle stesse e del sesto di impianto), vanno installate per tempo.

Infine, l'impiego di prodotti rameici, come la poltiglia bordolese, scoraggia la femmina dall'ovodeporre in quanto imbratta le drupe. I prodotti rameici tuttavia, devono essere utilizzati tenendo in

considerazione i limiti annuali di rame utilizzabili in campo (generalmente 4 kg di rame metallo ettaro/anno)

Sono sconsigliabili altri prodotti soprattutto se venduti senza patentino (per hobbistica) perché sulla loro efficacia e funzionalità permangono dubbi, oltre a presentare, talvolta, residui riscontrabili anche dopo lungo tempo

## TIGNOLA DELL'OLIVO

Le trappole per questo fitofago forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

## COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, controllare visivamente le piante se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie) contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areale in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per il numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. Le infestazioni, infatti, sono favorite da un clima invernale mite, estati umide ed eccessi di concimazioni azotate.

È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

## CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE

I trattamenti a base di rame in questa fase non sono consigliati.

## ROGNA DELL'OLIVO

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 24-36 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia nei bollettini autunnali.

---

**PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:**

[suap@comune.cortona.ar.it](mailto:suap@comune.cortona.ar.it)

**O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI**

**COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170**

**CIA – BANINI ENZO 3488013493 e DEL PULITO ANDREA 3488013450**

**UNIONE AGRICOLTORI – VILLANI DAMIANO 3488078837**